











NOTA STAMPA

POSA PRIMA PIETRA PER NUOVA DIGA FORANEA GENOVA: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE E CONSORZIO PERGENOVA BREAKWATER GUIDATO DA WEBUILD AVVIANO LAVORI ALLA PRESENZA MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI MATTEO SALVINI

DIGA OPERA STRATEGICA E DI SISTEMA IN GRADO DI RIDISEGNARE IL RUOLO DELLA CITTÀ, DELLA LIGURIA E DELL'ITALIA NELLE ROTTE COMMERCIALI INTERNAZIONALI

LA NUOVA DIGA ASSICURERÀ UNA CRESCITA PROGRESSIVA ANNUA DEI TRAFFICI COMERCIALI DEL PORTO GENOVA TRA 22% E 30% DAL 2027 AL 2030

- Il più grande intervento per il potenziamento della portualità italiana sarà realizzato da Webuild con Fincantieri, Fincosit e Sidra
- Opera innovativa e unica al mondo per complessità ingegneristica, dimensioni e ricadute positive sulla città e sul sistema Paese
- La nuova diga sarà lunga 6.200 metri e impiegherà 1.000 persone per la sua realizzazione
- Integrata con il Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova ridisegnerà l'accessibilità del porto, della regione e dell'Italia

Genova, 4 maggio 2023 – Genova si appresta a rafforzare il suo ruolo di hub strategico per il Mediterraneo. Si è tenuta oggi la posa della prima pietra della Nuova Diga Foranea, opera unica al mondo per complessità ingegneristica, dimensioni e ricadute positive sulla città e sul sistema Paese. È una delle grandi opere di valenza strategica che si realizzano in Italia con i fondi del PNRR, ed è stata resa possibile grazie al lavoro sinergico dell'Autorità di Sistema Portuale, delle Istituzioni territoriali e del Governo nazionale. Con l'aggiudicazione nell'ottobre scorso al consorzio PERGENOVA BREAKWATER e l'avvio della progettazione esecutiva, si è arrivati oggi alla posa della prima pietra, milestone che conferma il rispetto delle tempistiche del PNRR e il completamento della prima fase della Nuova Diga foranea di Genova nel 2026.

Si tratta del più grande intervento mai realizzato per il potenziamento della portualità italiana, parte del sistema integrato di interventi che stanno ridisegnando l'accessibilità marittima, stradale e ferroviaria del Porto di Genova e della Liguria. La nuova diga, che impiegherà 1.000 persone tra personale diretto e indiretto, sarà realizzata dal consorzio PERGENOVA BREAKWATER, guidato da Webuild in collaborazione con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit e Sidra ed è stata commissionata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

La giornata è stata aperta da un incontro istituzionale, ospitato nella Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio, con un collegamento in diretta per le operazioni di rilascio in mare aperto della prima gettata di ghiaia di consolidamento del fondale marino su cui sorgerà la nuova diga. Presenti all'evento il sen. Matteo Salvini Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo Direttore Marittimo della Liguria, Giovanni Toti Presidente Regione Liguria, Marco Bucci













Sindaco di Genova, Paolo Emilio Signorini Presidente Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e Commissario Straordinario per l'opera, e Pietro Salini Amministratore Delegato Webuild.

La Nuova Diga foranea di Genova consoliderà il ruolo del sistema portuale all'interno del corridoio europeo Reno-Alpi della rete di trasporto TEN-T, di cui è parte integrante anche il Terzo Valico dei Giovi, opera che sta realizzando Webuild.

L'innovativo progetto di costruzione prevede la realizzazione di un'infrastruttura marittima studiata per proteggere i bacini e le strutture portuali dai cambiamenti climatici, un vero e proprio argine al mare. Il materiale proveniente dalla demolizione della vecchia diga sarà quasi tutto riutilizzato, in un'ottica di economia circolare, riducendo gli impiatti ambientali della costruzione.

La nuova diga foranea, opera unica nel suo genere dal punto di vista ingegneristico, nella sua configurazione finale sarà lunga 6.200m. Per realizzare il basamento, che poggerà su fondali fino a una profondità di 50m, saranno impiegati 7 milioni tons di materiale roccioso, su cui verranno posizionati un centinaio di cassoni prefabbricati in cemento armato, larghi 35m, lunghi 67m e alti fino a 33m (come un palazzo di 10 piani).

La costruzione della nuova diga consentirà l'accesso al porto in sicurezza anche alle moderne navi definite Ultra large, che oggi subiscono limitazioni per il ridotto spazio di manovra nel bacino storico realizzato a fine anni '30. Una volta ultimata, il porto avrà un bacino di evoluzione di 800m e sarà possibile differenziare il traffico merci da quello passeggeri e crocieristico. Questo consentirà al Porto di Genova di essere competitivo con i maggiori hub europei e attestarsi sempre più in alto fra quelli del Mediterraneo. Si stima che la nuova diga assicurerà una crescita progressiva annua dei traffici commerciali tra il 22% e il 30% dal 2027 al 2030, anno in cui sarà ultimata anche la fase 2. L'Autorità di Sistema portuale calcola il beneficio economico in €4,2 miliardi, in termini di maggiori introiti da traffico container, di diritti e tasse portuali.

Per informare e rendere partecipe la cittadinanza di questo storico momento per la Liguria e il Paese sono stati organizzati da Webuild di concerto con l'Autorità di Sistema Portuale e le Istituzioni locali diversi momenti aperti ai cittadini. Nel Porto Antico, in Piazzale Mandraccio, e in Piazza De Ferrari tre installazioni immaginifiche accoglieranno quanti vorranno partecipare con palloni aerostatici che solleveranno dei cassoni della diga riprodotti in scala. Le installazioni rimarranno sospese sul Porto Antico, a 10m di altezza, per l'intero pomeriggio, accompagnate da momenti dedicati al food e a performance musicali. Dalle 17.30 una delle installazioni sarà agganciata ad una chiatta per poi spostarsi fino all'attuale diga dove, alle 20.30, inizierà uno spettacolo di luci e musica che culminerà in uno spettacolo di fuochi di artificio.

Per approfondimenti sul progetto e sul programma della giornata si rinvia ai siti <u>www.pergenovadigaforanea.it,</u> www.portsofgenoa.com e www.commissario.digaforanea.genova.it

Ports of Genoa. I porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure - riuniti nel brand Ports of Genoa - compongono il più importante polo portuale italiano in termini di volumi movimentati, diversificazione produttiva e valore economico, capolinea nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi. Dal 2017 i quattro porti sono amministrati da un'unica Port Authority impegnata nel garantire servizi dagli standard più elevati a operatori e clienti, potenziando le infrastrutture portuali e retroportuali, rendendo più efficiente il flusso delle merci, perfezionando l'organizzazione del sistema con il contributo dell'innovazione tecnologica. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale persegue inoltre l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei porti e aumentare la capacità di creare occupazione e sviluppo economico. Per ulteriori informazioni, www.portsofgenoa.com













Contatti:

Staff Comunicazione

email: ufficiostampa@portsofgenoa.com

Webuild è leader internazionale nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse nei settori mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite. Riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, il Gruppo lavora in tutto il mondo, con una presenza in 50 paesi ed un fatturato realizzato per il 70% sul mercato internazionale, con 83mila dipendenti (diretti e di terzi) di 100 nazionalità e una filiera di più di 17.500 imprese. In 117 anni di ingegneria applicata a oltre 3.200 progetti realizzati, il Gruppo ha costruito 14.118km di ferrovie e metro, 82.509km di strade e autostrade, 1.018km di ponti e viadotti, 3.396km di gallerie, 313 dighe e impianti idroelettrici. I suoi progetti più noti sono il Ponte Genova San Giorgio in Italia e l'espansione del Canale di Panama, il progetto idraulico Lake Mead Third Intake di Las Vegas negli USA, l'Airport Line di Perth in Australia e il Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene e, attualmente in corso, la Galleria di Base del Brennero, la Linea 4 della Metro di Milano, e il Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova in Italia, il North East Link di Melbourne in Australia. Nel 2022, Webuild ha registrato ricavi totali per €8,2 miliardi, un portafoglio ordini di oltre €53 miliardi, e progetti in corso di realizzazione che contribuiranno ad una riduzione annua delle emissioni di 25 milioni di tonnellate di CO2. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM). Dal 2021, è inclusa nell'indice MIB ESG, dedicato alle blue-chip italiane con le migliori pratiche ESG. Per ulteriori informazioni, www.webuildgroup.com.

Contatti:

Senior Manager - Relazioni con i Media Francesca Romana Chiarano Tel. +39 338 247 4827 email: f.chiarano@webuildgroup.com

Relazioni con i Media Carmen Cecchini Tel. +39 346 3019009 email: c.cecchini@webuildgroup.com

Senior Manager - Relazioni con i Media (Estero)

Gilles Castonguay Tel. +39 +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. È leader nella realizzazione e trasformazione di unità da crociera, nonché nelle navi militari e offshore. È presente nei comparti dell'eolico, dell'oil & gas, delle unità fishery e delle navi speciali, oltre che nella produzione di sistemi navali meccatronici ed elettronici, nelle soluzioni di arredamento navale e nell'offerta di servizi post- vendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio. Fincantieri è inoltre presente nel comparto delle infrastrutture e partecipa alla realizzazione di questa opera tramite la società specializzata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime che, forte dell'esperienza pluriennale maturata nello specifico settore delle infrastrutture marittime, è coinvolta nella realizzazione delle principali e più complesse opere di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture portuali del Paese. www.fincantieri.com

Fincosit, fondata il 3 ottobre 1905, è una Società che opera attivamente e con successo da oltre un secolo nel settore marittimo. L'Azienda, pioniera nella costruzione di grandi cassoni cellulari in cemento armato, consolida nel tempo la sua leadership in questo settore di nicchia con oltre 2700 cassoni costruiti finora. Ha realizzato fino ad oggi più di 56 km di banchine, più di 37 km di frangiflutti e circa 6 km di altre infrastrutture marittime (moli, prese / uscite di acqua di mare, bacini di carenaggio, ecc.). Fincosit dispone di un proprio Ufficio Tecnico interno dedicato allo sviluppo di soluzioni ingegneristiche sia per la partecipazione a gare d'appalto, sia per l'ottimizzazione dei lavori in cantiere e per l'analisi delle modifiche in corso d'opera. Nel corso del













tempo ha sviluppato una quantità impressionante di casi studio e soluzioni progettuali per l'ingegneria civile, e in particolare le opere marittime. I nostri clienti beneficiano di una tradizione di oltre cento anni di eccellenza costruttiva.

Sidra S.p.A. (Società Italiana Dragaggi) appartiene al gruppo internazionale belga "D.E.M.E. (Dredging, Environmental and Marine Engineering)", leader mondiale nell'esecuzione di interventi di dragaggio, bonifica ambientale e opere marittime offshore. Le società del Gruppo possono quindi disporre di una impareggiabile quantità di mezzi marittimi di dragaggio di proprietà, tra i più all'avanguardia in relazione alle modalità di costruzione, sistemi tecnologici installati e modalità digestione. Tale parco mezzi risulta infatti tra i migliori al mondo, essendo caratterizzato dalla presenza di un elevatissimo numero di mezzi di proprietà (oltre 100 tra draghe stazionarie, semoventi-autocaricanti, meccaniche, ambientali, etc., pontoni, rimorchiatori e mezzi marittimi di supporto), tutti equipaggiati esclusivamente con attrezzature di elevatissimo livello tecnico e tecnologico di ultima generazione.